

Padri

Dall' autoritario che chiede solo obbedienza a quello che vuole essere amato perché "competente". Si moltiplicano libri, manuali, siti e blog sul nuovo ruolo dei maschi in famiglia

Chi insegna ai figli ad essere più autonomi

VALERIA PINI

Con un bracciotengono il cellulare e la borsa da lavoro, con l'altro il figlio e il biberon. In bilico fra professione e famiglia, riescono a essere papà quasi perfetti. Se nel 1895 Oscar Wilde scriveva «I padri non devono né vedere né sentire», oggi è tutta un'altra storia. C'è una nuova generazione di uomini che cambiano pannolini, aiutano i bimbi a fare i compiti e li mettono a letto. Il ruolo di padre sta subendo una rivoluzione. «Dagli studi recenti emerge che se è vero che si può anche crescere senza padre, è il caso del presidente Obama, la presenza di un papà capace rappresenta un grosso vantaggio. Tant'è che in assenza di un padre legale o biologico serve comunque qualcuno che svolga le sue funzioni», dice Anna Oliverio Ferraris, ordinaria di Psicologia dello sviluppo all'università La Sapienza, e autrice di *Padri alla riscossa. Crescere un figlio oggi*. «Un tempo il papà pretendeva obbedienza ed era un padre potente. Ora vuole essere amato e cerca di essere un padre competente», spiega Alberto Pellai, autore di *Questa casa non è un alber-*

go! (ed. Feltrinelli), «la mamma offre protezione, un papà regala al figlio un paio di ali, aiutandolo a diventare un esploratore del mondo».

«Dai padri contemporanei non ci si aspetta solo che sostengano materialmente la famiglia, ma che si impegnino anche nelle cure e nell'allevamento dei figli fin dalla nascita, il che crea un legame diverso dal passato, maggiore comprensione dei loro bisogni. Nulla a che vedere con l'iperprotettività: una funzione tipicamente paterna è proprio quella di aiutare i figli a trovare la propria autonomia», aggiunge Oliverio Ferraris. Nella crescita il ruolo paterno ha un ruolo fondamentale. Secondo una ricerca (su *Maternal and Child Health Journal*) quando a soffrire di depressione è un padre, le conseguenze sullo sviluppo e autonomia dei figli possono essere pesanti. La presenza del papà crea un legame che sarà utile al piccolo per potersi adattare a situazioni diverse.

Aumenta la voglia di seguire i bambini e si moltiplicano siti, blog e manuali dedicati alla paternità. Fra i libri più recenti *Genitori competenti*, per aiutare gli "insicuri", e *Tutti in campo* (ed. San Paolo), per avviare i figli alla vita sportiva, compito spesso affidato ai padri. «Tendono a fare giochi di movimento che piacciono ai

bambini, perché rispondono alle loro esigenze di crescita. Ma vanno adeguati all'età del bimbo, favorendo anche i giochi tra coetanei», dice Oliverio Ferraris. «La competizione è connaturata allo sport. È quando diventa troppo seria e il genitore troppo esigente che rappresenta un problema, soprattutto se il figlio non riesce a soddisfare le attese».

Negli anni dell'adolescenza i genitori, con ruoli diversi, si completano. «Bisogna vincere il desiderio di lasciare tutta la responsabilità alla madre, perché i figli, anche se protestano e si ribellano, sono avvantaggiati dalla presenza della figura paterna, sempre che questa sia

valida, a cui sono spesso più inclini ad obbedire», conclude Oliverio Ferraris. Anche se i padri di oggi sono più affettuosi e meno distanti di un tempo, non va dimenticato il rispetto delle regole. «Sono efficaci se sono alla portata delle capacità del bambino — dice Maria Carmen Usai, coautrice di *Diamoci una regolata!*, in uscita ad aprile (ed. Franco Angeli) — L'adulto deve individuarne poche, ma essere fermo nel farle rispettare. Il problema non è essere severi, ma efficaci nel comunicare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I COLLABORATIVI

Secondo una recente ricerca Isfol i "padri collaborativi" hanno tra i 30 e i 35 anni, vivono nel Centro Nord, hanno buona istruzione, compagne che lavorano e figli molto piccoli

IN CASA

Dai dati emersi questi più giovani padri fanno comunque la spesa per la famiglia (68,3%), aiutano nelle faccende domestiche (37,5%) e mettono a letto i propri bambini (25%)

L'AUTORITÀ

Il "nuovo padre" mantiene la vecchia autorità, almeno in parte, gioca con i figli, li segue nei compiti, partecipa e va a parlare con gli insegnanti

In libreria

La psicologia

DA CASI CONCRETI ALCUNI CONSIGLI

La docente di Psicologia dello sviluppo, autrice di numerosi saggi, affronta con casi concreti l'evoluzione del rapporto padre-figlio nelle criticità e non solo

di Anna Oliverio Ferraris
PADRI ALLA RISCOSSA



PADRI ALLA RISCOSSA
Anna Oliverio Ferraris
208 pagine
16 euro
Giunti

L'IDENTITÀ

Un padre che nell'88% dei casi non soltanto gioca con i figli, ma li accompagna a scuola, li lava, li veste, cucina per loro, li accudisce

AL PARTO

Tra gli atteggiamenti che emergono nei maschi "collaborativi" anche il fatto che seguono corsi di preparazione al parto, sono presenti durante il travaglio e il parto usano congedi parentali

HOMO LUDENS PRIMA DI TUTTO

Il "filosofo pop" autore di Viva tutto! con Jovanotti, replica l'esclamativo nel titolo e propone i 10 comandamenti educativi. Un appello al gioco



GIOCATE!
Franco Bolelli
78 pagine
6 euro
Add editore

DAL FAMILY-LAB AL MANUALE

Un terapeuta familiare danese, creatore dei Family-lab, spiega e consiglia, attraverso storie di vita. Pensando a Bettelheim, "Un genitore quasi perfetto"?



GENTORI COMPETENTI
Jesper Juul
252 pagine
16,50 euro
Erickson

